



**Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice**  
*Salesiane di Don Bosco*

Alle Ispettrici e alle  
Superiore di Visitatoria  
Loro sedi

Carissime sorelle,

Vi raggiungo con gioia per comunicarvi il luogo e il tema della **festa della riconoscenza 2020** a livello mondiale.

Ci sentiamo coinvolti tutti, FMA - laici/laiche - giovani, nel rendere grazie al Signore, al compiersi di questi sei (o più precisamente dodici) anni nel servizio di animazione e governo della nostra Madre, "vincolo di comunione e centro di unità dell'Istituto" (C art. 116).

Sono tanti i motivi di gratitudine che vogliamo esprimere: per la sua fedeltà, per il suo donarsi incessantemente con amore e sapienza, per la passione carismatica che comunica con tanto entusiasmo, per il coraggio con cui ha affrontato i numerosi viaggi e gli inevitabili disagi per raggiungere le comunità educanti, in ogni parte del mondo, senza risparmiarsi mai, anzi con il volto sempre gioioso.

In questo grande e mondiale grazie al Signore brilla, come stella nella galassia, il grazie che anche ogni comunità esprime e celebra nella riconoscenza reciproca tra FMA- laici/laiche- giovani per il dono della condivisione e della corresponsabilità nello svolgimento, non privo di quotidiane difficoltà, della missione educativa.

Quest'anno **la festa** si svolgerà a

**Roma**  
**nell'Ispettorìa Romana *San Giovanni Bosco***  
**il 26 aprile 2020**

e verrà preparata in collaborazione con le sorelle della Visitatoria *Maria Madre della Chiesa* e con le sorelle della Casa generalizia.

**Il tema** che ci viene proposto è:

*La tua vita è un albero che porta frutto.  
Grazie, Madre!*

**Il logo** rappresenta un albero, rigoglioso e proteso verso la città - simbolicamente rappresentata dal ponte sul fiume Tevere e dalla cupola di San Pietro - che trae vita dal fiume e la dona ai giovani, in una circolarità che si apre alle novità indicate dallo Spirito.



L'Istituto si è alimentato sempre alla sorgente viva di Gesù e della Chiesa e in essa ha donato la testimonianza di una vita consacrata spesa in dedizione totale alle giovani e ai giovani, nel “*da mihi animas cetera tolle*” e nella risposta alla consegna “*A te le affido*”.

Il “grazie” è per la vita, per la bellezza del carisma che riceviamo e doniamo e per la missione che la Madre svolge nell'Istituto.

### **La parola di Dio scelta è tratta dal Salmo 1:**

*<sup>1</sup>Beato l'uomo che ... nella legge del Signore trova la sua gioia,  
la sua legge medita giorno e notte.*

*<sup>3</sup>È come albero piantato lungo corsi d'acqua,  
che dà frutto a suo tempo:  
le sue foglie non appassiscono  
e tutto quello che fa, riesce bene.  
Il Signore veglia sul cammino dei giusti.*

Il Salmo presenta il cammino del giusto, fedele alla Legge del Signore e fiducioso nella sua Provvidenza, in armonia con le creature e con il Creato.

L'analogia dell'albero piantato lungo il fiume richiama l'impegno di conversione ecologica a cui il Papa invita e che, nel Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace di quest'anno, viene collegato al dialogo e alla riconciliazione.

Come un seme, che è germogliato divenendo albero, così è la vita dell'Istituto che, lungo il fiume della storia, ha dato e dà frutti di educazione integrale e di santità e per tante/i giovani.

L'ascolto attento della voce dello Spirito Santo e del cuore dei/ delle giovani di ogni terra, la fedeltà creativa al carisma di don Bosco e di madre Mazzarello, muovono ogni Comunità Educante a dire "Grazie". E dire grazie significa fare memoria delle “grandi cose” che Dio ha operato e opera nella nostra vita e nella storia.

Sappiamo bene che la festa del Grazie non è una ricorrenza formale, né solo un'espressione di gentilezza, ma tocca l'identità dell'Istituto che, nel progetto carismatico di don Bosco, è stato generato come “monumento vivo di gratitudine a Maria Ausiliatrice”, un grazie prolungato nel tempo e nello spazio con i giovani e le giovani dei vari Continenti.

A partire dal Salmo 1, in particolare dai versetti sopra riportati, esprimiamo il grazie corale alla Madre per il servizio che ha svolto con saggezza, lungimiranza e dedizione, come donna fedele al Vangelo e al sogno dei Fondatori sull'Istituto.

Le sorelle dell'Ispettorato Romana *San Giovanni Bosco* ci propongono di meditare comunitariamente il Salmo 1, utilizzando la riflessione in allegato, se lo si ritiene utile, e, nel periodo precedente la festa, di pregare il *Padre Nostro*, la preghiera dei figli, di coloro che sono in armonia con il Creatore e con tutto il Creato.

Come segni di comunione, ogni Ispettorato è invitata a scegliere una delle Circolari della Madre e a farne oggetto di condivisione e di preghiera con la Comunità Educante. A partire da questa condivisione, vi invitiamo a offrire alla Madre un ‘ringraziamento – impegno’, rispondendo alle domande contenute nella Circolare scelta. Le risposte si potranno inviare a [portale.fmairo@gmail.com](mailto:portale.fmairo@gmail.com).

Siamo sollecitati, come Comunità Educanti, in particolare i bambini/e, le giovani e i giovani, a compiere un gesto che esprima l'impegno di riconciliazione e conversione ecologica (ad esempio: prendersi cura di un'aiuola, di un piccolo giardino o di un orto, piantare uno o più alberi, ripulire un'area verde o uno spazio urbano abbandonati...). Di questa realizzazione faremo giungere una fotografia scattata con reflex (non con telefono cellulare) in formato orizzontale jpg ad alta risoluzione (non meno di 200 dpi) oppure una breve ripresa video (a risoluzione 1920X1080) della durata di 60 secondi al massimo **entro il 31 marzo 2020** a [portale.fmairo@gmail.com](mailto:portale.fmairo@gmail.com).

Sui canali social (Facebook, Twitter, Instagram, Youtube) FMAIRO Ispettorica Romana San Giovanni Bosco e sul sito dell'Ispettorica ([fmairo.net](http://fmairo.net)), periodicamente, verranno inseriti 'post' che richiameranno il tema e i segni di comunione proposti. Le immagini che giungeranno dalle Ispettorie comporranno un video che verrà pubblicato in occasione della festa del Grazie.

Nel sito web dell'Istituto FMA si troveranno informazioni e notizie sull'Ispettorica Romana.

La festa della Riconoscenza ogni anno unisce le Ispettorie anche in un gesto di solidarietà che rende visibile lo spirito di famiglia e la comunione dei beni, aiutandoci ad ampliare lo sguardo all'Istituto come grande e variegata Famiglia mondiale.

Le offerte, che verranno raccolte quest'anno e inviate all'Economato generale, serviranno per le urgenti necessità dell'Istituto e per sostenere la realizzazione di un progetto per contrastare il disagio familiare, sociale ed economico dei minori e delle/dei giovani accolti nel Centro Educativo Diurno "Maria Ausiliatrice" a Sanluri (Sardegna) e l'attuazione di micro-progetti volti a potenziare e incrementare le attività socio-culturali e sportive in favore dei bambini e dei giovani a Ladispoli (Lazio).

A Maria, Immacolata, Aiuto potente, Madre e Maestra, vera Superiora dell'Istituto, affidiamo la vita e la missione della nostra Madre, che fin da ora vogliamo raggiungere con il grazie corale e con la riconoscente preghiera.

Vi saluto a nome suo e delle sorelle del Consiglio. Insieme continuiamo a pregare per le vocazioni, per la pace, per l'umanità intera e per le nostre sorelle che vivono in terre ferite e colpite dalla guerra e dalla violenza condividendo timori, sofferenze speranze di tante persone, soprattutto di tanti/e giovani dal futuro incerto.

Vi auguro una buona preparazione alla festa e vi saluto con affetto e gratitudine.

Roma, 11 febbraio 2020

Suor Chiara Cazzuola  
Vicaria generale